



COMUNICATO STAMPA

Bergamo capitale mondiale degli scacchi

La città ospiterà il prestigioso Torneo Internazionale "ACP Golden Classic"

Bergamo, 15 giugno 2014 – Capitale del "gioco della mente" per una settimana. Questa la prospettiva che la Città dei Mille si appresta a vivere la prossima estate; un binomio tutt'altro che casuale agli occhi di appassionati e professionisti, che negli ultimi anni hanno visto il capoluogo orobico divenire uno dei punti di riferimento del movimento scacchistico nazionale e non solo.

Dal 12 al 20 luglio prossimi l'Auditorium di Piazza Libertà ospiterà l'evento *clou* del prestigioso calendario ACP (*Association of Chess Professionals*). Il torneo, organizzato dalla **Asd Caissa Italia** in collaborazione con la **Società Scacchistica Bergamo**, con il patrocinio e il supporto del **Comune di Bergamo**, vedrà sette tra i migliori giocatori del pianeta confrontarsi in sfide aperte al pubblico.

Si va dal 20enne filippino **Wesley So**, attuale numero 15 al mondo, vincitore nel 2013 del campionato mondiale universitario, al 30enne georgiano **Baadur Jobava**, pluri-campione nazionale, qualificato al campionato del mondo 2004 e a due edizioni della Coppa del mondo.

Completano il quadro dei partecipanti il russo **Ian Nepomniachtchi** – che compirà 24 anni proprio a metà luglio e nel 2010 è riuscito ad essere contemporaneamente campione europeo e russo (il campionato nazionale più forte del mondo) –, l'otto volte campione ungherese **Zoltan Almasi**, 38 anni, il 36enne israeliano **Emil Sutovsky**, campione del mondo juniores 1996 e campione europeo 2001, e due italiani, il romano **Daniele Vocaturo**, 24 anni, e il bergamasco **Sabino Brunello**, di 25.

Daniele e Sabino vestiranno i panni di due Davide alle prese con cinque Golia, ma non sono stati inclusi fra i "magnifici sette" solo per difendere i colori azzurri: oltre a essere il numero 3 e 2 del *ranking* nazionale, infatti, entrambi hanno vinto (rispettivamente nel 2011 e nel 2013) il gruppo C del prestigioso *Torneo di Wijk aan Zee*, in Olanda. Brunello, inoltre nel 2013, è riuscito nell'ardua impresa di qualificarsi alla *Coppa del mondo*.

Una battaglia fra sette big degli scacchi, insomma, decisamente equilibrata e incerta.

A innalzare ulteriormente il valore della manifestazione, la concomitanza (dal 18 al 20 luglio) con l'ormai consueto *open internazionale "Città di Bergamo"*, organizzato dalla

Società Scacchistica Bergamo nella palestra Angelini di Valtesse e giunto ormai alla tredicesima edizione.

Anche qui non mancheranno i nomi illustri: favoriti d'obbligo il bulgaro **Kiril Georgiev** – campione mondiale junior nel 1983, già vincitore del torneo orobico nel 2012 e secondo classificato nel 2013 alle spalle di Brunello – il suo connazionale **Aleksander Delchev** e il serbo **Ivan Ivanisevic**, ai quali cercheranno di dare filo da torcere il 23enne trevigiano **Danyyil Dvirnyy**, campione italiano in carica, e il pesarese **Axel Rombaldoni**, di 22 anni (numeri 5 e 7 della graduatoria italiana).

La sede di gioco, l'**Auditorium di Piazza della Libertà** trasformato per l'occasione – dotato di una capienza fino a 300 persone –, dona ulteriore lustro e prestigio alla manifestazione e rappresenta una sede ideale per eventi di questo tipo: lo spettacolo è assicurato.

È inoltre prevista la trasmissione in diretta on-line sul web di tutte le partite, commentate da Grandi Maestri e con possibilità di interazione da parte del pubblico in sala e a casa, servizio particolarmente apprezzato dagli appassionati.

Con l'evento ACP l'Italia torna a ospitare un torneo importante, di caratura mondiale; un'occasione unica, dunque, per vedere e imparare dai migliori al mondo, in modo da alimentare una passione che ha contagiato nei secoli Galileo, Einstein, Voltaire e Goethe e che non smette di coinvolgere chi ama sfidare l'intelligenza con le armi di strategia e tattica.

Sponsor:

Brevi S.p.A – Grassobbio (Bg) – www.brevi.it

Pasta di Stigliano – Matera – www.pastadistigliano.it

OroVilla – Milano – www.orovilla.com

Fondazione ASM – Gruppo A2A – Brescia – www.fondasm.it

Partner:

Torre e Cavallo Scacco – www.messaggeroscacchi.it

Caissa Italia editore – <http://www.caissa.it>

Sinergia 24 – www.sinergia24.it

Hotel Excelsior San Marco – Bergamo – www.hotelsanmarco.com

Ristorante Grotta Azzurra – Bergamo – <http://www.grottaazzurra.eu>

CONTATTI

Direttore del torneo: Yuri Garrett (+393400634399)

Resp. Comitato organizzativo: Gianvittorio Perico (+393351980630)

Resp. Ufficio Stampa: Dario Mione (+393935675161)

E-mail: bergamo2014@caissa.it – bergamo2014-press@caissa.it

PROGRAMMA DEL TORNEO – IL RITORNO DELLA “BUSTA”

La formula dell’Acp Golden Classic riprende una caratteristica dei grandi tornei del passato, andata in pensione più o meno alla fine del XX secolo: dopo 5 ore e 40 mosse, se una partita non è ancora terminata, viene “congelata”, ovvero l’arbitro deve chiedere al giocatore che ha la mossa di scriverla sul suo formulario (naturalmente senza farla vedere all’avversario!) e “sigillarla” all’interno di una busta da lettera.

I due giocatori si ritroveranno successivamente per concludere la partita – nello specifico di Bergamo nei giorni “dedicati” di martedì 15 e sabato 19 luglio. Il motivo per cui oggi si preferisce di norma evitare il congelamento e giocare a oltranza è lo sviluppo impetuoso dei software scacchistici. Secondo la corrente di pensiero dominante, chi dispone del computer più potente, e ha la possibilità di usarlo, si ritroverebbe con un vantaggio spesso decisivo – l’ACP Golden Classic muove invece in direzione ostinata e contraria, e recupera la “lenta” cadenza classica nella convinzione che il computer non riesca ad alterare il risultato più di tanto.

Qui a Bergamo, il campione che riposa ad ogni turno si renderà disponibile per commentare approfonditamente le strategie degli altri maestri al pubblico. Per gli appassionati (sia per i fortunati presenti in sala sia per i moltissimi connessi via web) sarà come partecipare a stage intensivi su come si trattano certe posizioni particolari. Ovvero come andare a lezione dai Grandi Maestri.

Calendario di gioco

- Venerdì 11 Luglio ore 19.00 Cerimonia di apertura e Sorteggio - Cocktail/Cena
- Sabato 12 Luglio ore 14.00 - 19.00 turno 1
- Domenica 13 Luglio ore 14.00 - 19.00 turno 2
- Lunedì 14 Luglio ore 14.00 - 19.00 turno 3
- Martedì 15 Luglio ore 14.00 partite aggiornate
- Mercoledì 16 Luglio ore 14.00 - 19.00 turno 4
- Giovedì 17 Luglio ore 14.00 - 19.00 turno 5
- Venerdì 18 Luglio ore 14.00 - 19.00 turno 6
- Sabato 19 Luglio ore 14.00 partite aggiornate
- Domenica 20 Luglio ore 11.00 - 19.00 turno 7
- Domenica 20 Luglio ore 19.00 Cerimonia di chiusura - Premiazioni

Cadenza di gioco: 150’x40 mosse + 60’x16 mosse + 15’ per finire; incremento di 30” dopo ogni mossa a partire dalla 57^a.

PROTAGONISTI – I MAGNIFICI 7 DELLA ACP GOLDEN CLASSIC

BAADUR JOBAVA – GEORGIA

Baadur Jobava è nato a Gali, in Georgia, il 26 novembre 1983. Dotato di stile brillante e incline ai sacrifici, il comincia a farsi largo sul palcoscenico internazionale nel 2001 quando, appena 18enne, vince il campionato nazionale. Nell'aprile 2003 l'atleta di Gali conquista il suo primo alloro internazionale imponendosi nell'open di Dubai, successo subito bissato dal trionfo estivo nell'open di Batumi. Nel 2004 si qualifica per la fase finale del campionato del mondo Fide e nelle successive olimpiadi di Calvia ottiene la medaglia d'oro come miglior quarta scacchiera. Nel 2005 si aggiudica la seconda edizione della danese Samba Cup e nel 2006 vince il più forte open planetario di sempre, l'Aeroflot di Mosca. Sarà di nuovo alle olimpiadi, questa volta a Khanty Mansiysk nel 2010, che Jobava riuscirà a battere l'allora numero uno mondiale e oggi indiscusso campione del mondo, Magnus Carlsen.

Dopo aver rivinto il campionato georgiano nel 2007, finisce primo ex-aequo nella President's Cup di Baku nel 2008 e nel dicembre dell'anno successivo approda per la seconda volta in Italia per disputare la 52ª edizione del torneo di Reggio Emilia. Nell'agosto 2011 torna di nuovo alla vittoria di un importante torneo trionfando a Lake Sevan (Armenia) e si qualifica (impresa

che gli riuscirà ancora due anni più tardi) per la Coppa del mondo. Nel dicembre 2011, dopo essersi preso l'oro nel 41° open di Sarajevo, Jobava sbarca nuovamente in Italia, dove domina la 32ª edizione del trofeo Crespi a Milano. Passano solo pochi giorni ed ecco il georgiano volare a Varsavia per laurearsi campione europeo rapid.

Dopo aver raggiunto, nel settembre 2012, il suo record personale con un punteggio di 2734 punti, Jobava si trova attualmente al 35° posto della graduatoria Fide a quota 2713.



IAN NEPOMNIACHTCHI – RUSSIA

Ian Nepomniachtchi è nato a Bjanks, in Russia, il 14 luglio 1990. Ha conosciuto gli scacchi in famiglia dove lo zio e il nonno, appassionati del nobile giuoco, gli hanno insegnato le regole fondamentali: allora Nepomniachtchi aveva 5 anni e nell'arco di un lustro è riuscito a diventare campione europeo U10, vincendo anche nei due anni successivi il titolo nella categoria U12. Nel 2004 "Nepo" ha conquistato anche la corona di campione russo under 18 e tre anni più tardi ha ottenuto il titolo di Grande Maestro. Un anno dopo, nel 2008, ha vinto in solitaria con un ottimo 7 su 9 l'open Aeroflot, un fortissimo torneo nato 2002 a Mosca e finanziato dalla omonima compagnia aerea russa.



La grande impresa della sua carriera, finora, Nepomniachtchi l'ha però compiuta nel 2010, quando si è laureato prima campione europeo a Fiume, in Croazia, e, successivamente, a Mosca, campione russo, vincendo quello che è senza dubbio il più forte campionato nazionale

al mondo davanti a due pluri-candidati al titolo mondiale, Alexander Grischuk e Peter Svidler.

Con la nazionale russa ha vinto il campionato mondiale a squadre disputato nel 2013 ad Antalya, Turchia, guadagnando anche la medaglia d'oro per il suo risultato individuale in quarta scacchiera.

Nella graduatoria mondiale aggiornata al giugno del 2014 "Nepo" occupa il 23° posto con 2730 punti Elo, non lontano dal suo record di sempre, il 18° posto con lo stesso rating nel gennaio 2012.

WESLEY SO – FILIPPINE

Wesley So è nato a Bacoar, Cavite, nelle Filippine, il 9 ottobre 1993. Dopo essere diventato il più giovane Maestro Internazionale filippino all'età di 12 anni, So ha ottenuto il titolo di Grande Maestro all'età di 14 anni 1 mese e 28 giorni, diventando l'8° più giovane Grande Maestro del mondo. Si è avvicinato agli scacchi all'età di sei anni e ha cominciato a competere in tornei juniores a nove, distinguendosi per il suo gioco molto aggressivo. Il talento ha portato So molto lontano: nel 2006, a 13 anni non ancora compiuti, è stato il più giovane membro della nazionale filippina, con cui ha giocato le Olimpiadi di Torino; nel 2009, come i nostri Brunello e Vocaturo in seguito, ha vinto il prestigioso torneo Corus C di Wijk aan Zee, che gli ha permesso di qualificarsi per il Corus B dell'anno successivo, dove si è piazzato 4°. Nel 2011 ha vinto il Campionato filippino, ma è stato il 2013 l'anno indimenticabile per So, che ha vinto cinque tornei, tra cui l'Open di Reykjavik, il Calgary International Chess Classic e la 17ª edizione dell'Unive Chess Tournament, giocata a Hoozeveen in Olanda. Sempre nel 2013 ha conquistato il titolo di Campione del mondo universitario.



Dal 2012 So vive a Saint Louis, in Texas, per studiare alla Webster University, dove segue il programma Spice, ideato dalla ex campionessa del mondo di scacchi Susan Polgar per sostenere i giovani talenti dello scacchismo mondiale.

Nella graduatoria mondiale aggiornata al giugno 2014, So si trova al 15° posto con 2744 punti Elo, suo record personale.

ZOLTAN ALMASI – UNGHERIA

Zoltan Almasi è nato il 29 agosto 1976 a Budapest, in Ungheria. È uno degli scacchisti ungheresi più forti della storia, anche se nel corso della sua carriera ha spesso vissuto all'ombra dei connazionali ed enfant-prodige Peter Leko e Judit Polgar, la più forte giocatrice di tutti i tempi.

A dimostrazione dell'indiscusso talento di Almasi ci sono fra l'altro gli otto titoli di campione nazionale (un record) guadagnati in meno di quindici anni: è stato infatti incoronato re di Ungheria nel 1995, 1997, 1999, 2000, 2003, 2006, 2008 e 2009.



Almasi ha partecipato con la nazionale ungherese a dieci Olimpiadi fra il 1994 e il 2012: per tre volte ha giocato in prima scacchiera, quella in cui vengono solitamente schierati i giocatori più forti, e nel 2002 a Bled, in Slovenia, ha vinto con la rappresentativa magiara la medaglia d'argento.

In Italia Almasi ha già vinto l'edizione nel 2007/2008 del torneo di Capodanno, appuntamento classico e prestigioso del calendario internazionale ospitato a Reggio Emilia fino a due anni fa; il suo più recente successo in un torneo d'élite è stato quello ottenuto nel Memorial Cabablanca, a Cuba, lo scorso anno.

Almasi è anche un appassionato di gare automobilistiche e, in particolare, ha un debole per la Formula 1.

L'asso ungherese, che nella graduatoria mondiale aggiornata al giugno del 2014 occupa il 56° posto con 2692 punti Elo, ha raggiunto il suo picco massimo nel luglio 2011, quando si è trovato in 19ª posizione a quota 2726.

EMIL SUTOVSKY – ISRAELE

Emil Sutovsky è nato a Baku, in Azerbaigian, il 19 settembre 1977, ma nel 1991 si è trasferito in Israele. Ha imparato a giocare a scacchi quando aveva solo 4 anni e da allora non ha mai smesso. Nel 1996 è balzato agli onori della cronaca grazie alla vittoria del campionato mondiale juniores disputato a Medellín, in Colombia. Le vittorie del torneo di Hoogeveen, in Olanda nel 1997, e di Hastings, Inghilterra, nel 2000, sono state il preambolo di quello che sarà il risultato più importante della carriera di Sutovsky, oltre che uno dei traguardi più alti mai raggiunti da un giocatore israeliano. Nel 2001, infatti, a Ohrid, in Macedonia, pur partendo con il numero 43 di tabellone su un gruppo di 204 giocatori tra cui oltre 140 grandi maestri, Emil Sutovsky ha vinto il secondo campionato europeo individuale. Nel 2005 si è piazzato al primo posto ex aequo nel forte open “GibTelecom Masters” di Gilterra – con Levon Aronian, attualmente numero due al mondo, Zahar Efimenko, Kiril Georgiev e Alexey Shirov – e ha vinto il prestigioso open “Aeroflot” di Mosca, sbaragliando una forte concorrenza.



Con la nazionale israeliana ha preso parte a otto Olimpiadi tra il 1996 e il 2012: proprio durante la sua penultima Olimpiade ha vinto la medaglia d’oro individuale in seconda scacchiera.

Nel dicembre 2011 Sutovsky è stato eletto presidente della ACP, Association of Chess Professionals inaugurando un periodo di rinnovamento dell’associazione, che oggi conta oltre 1000 membri.

Nella graduatoria mondiale, dove per lungo tempo ha stazionato nella top 100, ha raggiunto il suo apice nel gennaio del 2012 con 2703 punti Elo.

SABINO BRUNELLO – ITALIA

Sabino Brunello è nato a Brescia il 27 giugno 1989. In casa Brunello gli scacchi sono di famiglia: Sabino si è avvicinato al gioco all’età di 8 anni quando papà Angelo, grande appassionato, gli ha



insegnato i rudimenti; anche le due sorelle minori, Roberta e Marina, non hanno resistito al fascino della scacchiera e sono diventate campionesse italiane rispettivamente nel 2006 e nel 2008.

Appena 13enne, Sabino ha ottenuto il suo primo importante risultato, guadagnando il titolo di campione italiano under 18 a Bratto, in provincia di Bergamo. La sua avventura con la nazionale italiana è cominciata nel 2006, quando ha partecipato alle Olimpiadi di Torino con la squadra Italia 2, che ha conquistato la medaglia d’oro tra le formazioni di Fascia C. Sabino ha poi giocato da titolare nella Nazionale “maggiore” nel 2008 a Dresda, nel 2010 a Khanty-Mansyisk e nel 2012 a Istanbul ed è oggi uno dei suoi punti di forza. Dopo numerosi successi a livello nazionale e internazionale, nell’agosto 2010, sempre a Bratto, dove aveva ottenuto il suo primo titolo importante, Brunello ha tagliato un altro traguardo importante, diventando Grande Maestro, il massimo titolo negli scacchi.

Nel 2011 Sabino ha vinto la prima edizione del “Festival delle stelle” di Cagliari, superando la concorrenza di forti avversari, tra cui il nove volte candidato al titolo mondiale Jan Timman. Nel gennaio del 2013 ha vinto il gruppo C del prestigioso torneo olandese di Wijk aan Zee e ad agosto ha ottenuto un risultato storico: la qualificazione alla Coppa del mondo.

È uno specialista del gioco a cadenza veloce, specialità nella quale ha ottenuto diversi titoli italiani. In questo 2014 è campione italiano in carica a cadenza semilampo (15’) e lampo (5) ed è vice campione a cadenza rapid (30’).

DANIELE VOCATURO – ITALIA

Daniele Vocaturo è nato a Vitinia, frazione di Roma, il 16 dicembre 1989. Ha conosciuto gli scacchi grazie a un corso organizzato dal Circolo Scacchi Vitinia nella sua scuola elementare. Grazie al suo talento e alla guida del GM italo-cubano Lexy Ortega, che lo ha allenato fino ai 16 anni, Vocaturo nel giro di pochissimo tempo è riuscito a conquistare il titolo di Maestro Internazionale, a diventare vicecampione italiano under 16 nel 2005 e a vincere (insieme a Brunello) la medaglia d'oro con l'Italia 2 alle Olimpiadi di Torino nel 2006.

Dopo aver terminato gli studi superiori, Vocaturo ha deciso di trasformare la passione in professione e dal 2008 si è messo al lavoro sotto la guida di Yuri Garrett per conquistare il titolo di Grande Maestro: quello stesso anno ha vinto sia l'open Rhode di Sautron, Francia, sia l'open internazionale di Torino. Nel maggio del 2009 è diventato Grande Maestro grazie a una convincente prestazione nel torneo di Porto Mannu. Nel 2010 ha ottenuto tre successi individuali di prestigio, in solitaria o a pari merito: all'open di Salonicco, in Grecia, al torneo internazionale di Balaguer, in Spagna, e al torneo di Hoogeveen, in Olanda.

Dopo le Olimpiadi 2006, Vocaturo ha proseguito anche l'avventura con la Nazionale, che lo ha schierato in terza scacchiera alle Olimpiadi di Khanty-Mansyisk 2010 e in quarta a Istanbul due anni dopo.

Nel gennaio del 2011 ha vinto il forte gruppo C del torneo di Wijk aan Zee, che ha condotto fin dall'inizio. Pochi mesi dopo si è iscritto alla facoltà di traduzione dell'Università Gregorio VII, non prima di aver vinto il titolo italiano a squadre con la Scavolini Pesaro. A causa dei suoi impegni universitari ha quindi ridotto di molto la sua attività scacchistica, senza peraltro smettere di collezionare successi: nel 2013 è infatti passato a rappresentare Padova, con la quale ha vinto altri due titoli a squadre, oltre a diventare campione italiano a cadenza rapid.



IL DIRETTORE DI GARA – ANCHE GLI SCACCHI HANNO L'ARBITRO

Francesco De Sio, direttore di gara dell'ACP Golden Classic, ha raggiunto la qualifica internazionale nel 2010 entrando a far parte di un elitario gruppo di arbitri italiani: quelli che possono dirigere



eventi di levatura mondiale sono solo 19 (su un totale di 349). Nel 2012 a Istanbul De Sio ha arbitrato più volte la prima scacchiera del torneo olimpico femminile, un onore riservato a pochissimi arbitri. Le Olimpiadi scacchistiche sono l'appuntamento per nazioni più importante degli scacchi, con oltre 170 federazioni rappresentate, e l'edizione di Torino del 2006 è stata uno dei più grandi eventi di massa della storia del gioco con quasi 3.000 giocatori partecipanti.

De Sio ha una notorietà nell'ambiente scacchistico perché partecipa spesso a discussioni su forum in Internet dedicati al gioco e collabora con una certa regolarità con riviste specializzate come il mensile Torre & Cavallo Scacco, la rivista cartacea di scacchi più letta in Italia. Non è uno che ha paura di spiegare aspetti anche astrusi del regolamento internazionale (che per certi aspetti specifici

è in continua evoluzione – la prossima revisione dei sacri testi è stata annunciata dalla Fide, la Federazione internazionale, per il 1° luglio, proprio alla vigilia dell'inizio dell'evento di Bergamo).

LA SEDE – AUDITORIUM DI PIAZZA LIBERTÀ, 300 POSTI “IN 1ª FILA”

L'imponente edificio che oggi ospita l'Auditorium, edificato su un terreno in precedenza occupato da un vecchio ospedale, fu realizzato tra il 1937 e il 1940 su progetto dell'architetto Alziro Bergonzo. L'inaugurazione ufficiale della struttura, subito battezzata “Casa littoria”, e della vasta piazza su cui troneggia, avvenne immediatamente dopo la fine dei lavori in occasione della visita compiuta nel 1940 da Mussolini a Bergamo, ma l'ingresso del nostro paese nel secondo conflitto mondiale impedì di fatto a questo modernissimo spazio architettonico di esprimere qualunque tipo di potenziale. Alla fine della guerra l'intero palazzo venne acquisito dal demanio pubblico e mutò nome e vocazione. Fu infatti ribattezzato “Casa della libertà” e si avviò a diventare, grazie all'Auditorium ricavato al suo interno, un protagonista assoluto della vita cittadina.

Dopo gli ultimi interventi di riqualificazione finanziati dal Comune di Bergamo nel 2007, l'Auditorium di Piazza della Libertà ha finalmente assunto una elegante e funzionale struttura ad anfiteatro in grado di accogliere 298 spettatori, e continua a essere uno dei più importanti punti di riferimento dell'offerta culturale di città e provincia, ospitando stagione dopo stagione una ricca programmazione di film, spettacoli teatrali, concerti, incontri, convegni e altre iniziative di notevole interesse per il pubblico.

La sala, frequentatissima, è attualmente gestita dall'associazione Lab 80, che ne ha assunto la guida e la direzione artistica a partire dal 1992. Grazie a un generoso contributo assegnato nel 2013 da Fondazione Cariplo a Lab 80 film, è stato infine possibile dotare l'auditorium di un sofisticato proiettore digitale che va così ad aggiungersi alla già ricca dotazione tecnica dell'Associazione.



UN PO' DI STORIA – LA “CLASSICA D'ORO” DEI PROFESSIONISTI

Quella di Bergamo sarà la seconda edizione dell'Acp Golden Classic. La prima fu disputata ad Amsterdam nel luglio del 2012, con formula identica a quella attuale: 7 giocatori, girone all'italiana per cui tutti si incontrano con tutti (sull'esempio dei campionati di calcio). Il vincitore fu l'ucraino **Vassily Ivanchuk**, che si impose su un ex vicecampione del mondo, lo statunitense **Gata Kamsky**, solo per mezzo punto di differenza. Entrambi finirono imbattuti, ma Ivanchuk riuscì a sconfiggere la 4ª classificata, la slovena **Anna Muzychuk**, mentre Kamsky con lei pareggiò solamente.

Gli altri partecipanti furono, in ordine di classifica, l'israeliano **Emil Sutovsky** (in gara anche quest'anno), il vietnamita **Quang Liem Le**, l'indiano **Krishnan Sasikiran** e il georgiano **Baadur Jobava**. Un parco di partecipanti proveniente da quattro continenti che fu l'ennesima dimostrazione di come si è evoluto lo scacchismo di vertice negli ultimi anni: non ci sono più nazioni nettamente dominanti sulle altre (come poteva essere l'Unione Sovietica dopo la fine della Seconda guerra mondiale), ma giocatori di qualità altissima, che si alternano ai primi posti del ranking e possono provenire realmente da ovunque. Basti pensare che l'attuale campione del mondo, il 23enne **Magnus Carlsen**, proviene dalla fredda e poco popolosa Norvegia.

ACP, IL “MESTIERE” DEGLI SCACCHI - L'Association of Chess Professional (Associazione dei professionisti di scacchi) nacque nel 2004 come presa d'atto del fatto che nel mondo ci sono persone che possono trasformare gli scacchi nella loro professione. Si tratta per lo più coloro che vantano il titolo di Grande Maestro, oltre un migliaio di persone, ma c'è anche chi ricopre altri ruoli – una moltitudine cui il nuovo direttivo ACP entrato in carica nel 2012 ha cominciato a strizzare l'occhio: giornalisti, organizzatori, arbitri, scrittori, trainer ma anche industriali, editori e commercianti. Le loro ambizioni ed esigenze sono diverse da quelle della gran parte delle persone che sanno giocare a scacchi (oltre 1 miliardo nei 5 continenti) e forse la Fide, la Federazione internazionale che gestisce l'attività scacchistica, non è sempre attrezzata a gestirne le esigenze.

Nel ventennio precedente la nascita dell'Acp fu il russo **Garry Kasparov**, il giocatore più popolare di quel periodo, a fare tentativi in favore del professionismo. Adesso Kasparov si occupa di politica e della diffusione degli scacchi come materia scolastica nelle scuole – e il campione mondiale in carica guadagna diversi milioni di euro l'anno. Una bella dimensione, sia agonistica sia economica.

UN PO' DI STORIA – 2002, IN PRINCIPIO FU L'OPEN DI BERGAMO

Tutto è iniziato nel 2002, quando la Società Scacchistica Bergamo ha cercato di mettere in pratica l'idea di regalare alla città un torneo di scacchi “serio”. È nato quindi l'“open internazionale Città di Bergamo”, che ebbe come primo vincitore un bergamasco, il Maestro Internazionale **Bruno Belotti** di Casnigo, fresco vincitore, l'anno prima, del suo terzo titolo di campione italiano assoluto.

L'idea trovò subito il sostegno del Comune di Bergamo e di uno sponsor rimasto negli anni fedele (Brevi Spa) e poté usufruire del prestigioso Palazzo della Ragione in Bergamo Alta, dove rimase per i primi anni. Quando non fu più possibile l'uso di quella eccezionale location il torneo migrò in Bergamo Bassa, quartiere di Valtesse, dove fu ospitato nella palestra comunale “Angelini”, trovando preziosa collaborazione per ciò che concerne i dettagli organizzativi nei volontari della Asd Antoniana, operante nel locale oratorio di Sant'Antonio da Padova.

Si perdeva il fascino della città medioevale racchiusa tra le intatte mura settecentesche, ma si acquisiva una sede più facilmente raggiungibile e più consona a quello che dal Coni, dagli stessi praticanti e dai più ostinati negazionisti veniva ormai riconosciuto come sport.

Ed ecco che, anno dopo anno, quell'idea “incosciente” di regalare alla Città di Bergamo una manifestazione scacchistica di rilievo ha trovato sempre più considerazione nel panorama scacchistico, diventando un appuntamento fisso e atteso dai partecipanti, sempre più numerosi, provenienti dall'Italia in lungo e in largo, dalla vecchia Europa in tanti, qualche appassionato anche da altri continenti. Ed è grazie a quell'idea che il prossimo luglio Bergamo potrà ospitare un evento di portata ancora maggiore, l'ACP Golden Classic.

WHO IS WHO (GLI ORGANIZZATORI)

ASD CAISSA ITALIA, DAL 2004 AL SERVIZIO DEGLI SCACCHI

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Caissa Italia, fondata il 6 settembre 2004 e collegata a una delle più attive case editrici del panorama scacchistico italiano, è una società sportiva affiliata alla Fsi e al Coni con sede legale a Roma in Via Chiusi 88. A distinguerla da tutti gli altri circoli scacchistici presenti nella penisola è la sua totale dedizione all'organizzazione di corsi, tornei e manifestazioni scacchistiche di ogni tipo in tutto il paese mettendo a disposizione dei vari partner locali tutta l'esperienza maturata in anni di organizzazione di eventi, di alto livello nonché la propria attrezzatura per il gioco e la didattica. Attuale fiore all'occhiello del calendario agonistico targato Asd Caissa Italia è senza dubbio il Festival Internazionale Capo d'Orso, che giunge quest'anno alla sua sesta edizione, ma non si possono certo dimenticare le tredici edizioni consecutive collezionate dal Torneo Semilampo "Città Rocca di Papa", che hanno sempre potuto contare sulla partecipazione attiva di numerosi giocatori di caratura mondiale – dal due volte vicecampione del mondo **Viktor Korchnoj** a **Judit Polgar** (la giocatrice più forte di sempre), da Gata Kamsky al geniale **Vasil Ivanchuk**, da **Boris Gelfand** all'indiscusso numero uno azzurro **Fabiano Caruana** – o l'attiva partecipazione della società a un numero davvero considerevole di tornei eccellenti, a partire naturalmente dall'edizione del Giubileo del più antico torneo "a inviti" italiano, quello di Reggio Emilia, oggi deceduto.



YURI GARRETT, IL DEUS EX MACHINA DI CAISSA ITALIA (E DEL TORNEO) – Il direttore del torneo Acp Golden Classic è **Yuri Garrett** (*nella foto*), classe 1969, vicepresidente della stessa Acp. Uno che vive (di scacchi) 24 ore al giorno: nel 2002 ha fondato la casa editrice



Caissa Italia e, negli anni a seguire, ha vinto per sei volte il premio per il miglior libro scacchistico dell'anno, assegnato dalla Federazione scacchistica italiana; nel 2004 ha quindi dato i natali all'Asd Caissa Italia, diventando organizzatore di tornei (con qualifica di Organizzatore Internazionale della Fide, la Federazione mondiale) e organizzando tre edizioni del prestigioso "Torneo di Capodanno" di Reggio Emilia, nonché inventando Rocca di Papa e Porto Mannu.

Garrett è anche manager di diversi giocatori italiani di spicco. Oltre ad aver lavorato con il giovane **Fabiano Caruana**, ha messo le ali alla carriera di **Daniele Vocaturo**, **Axel Rombaldoni** e **Sabino Brunello**.

Fa parte della Commissione della Fide-Acp per la lotta al "cheating", cioè l'utilizzo truffaldino dei computer, che per gli scacchi è equivalente al doping degli altri sport.

Nel 2005 ha istituito la Borsa di Studio Herbert Garrett, in memoria di suo padre, con la quale aiuta ogni anno i giovani talenti scacchistici italiani a coltivare il loro dono e a emergere nel difficile agone degli scacchi.

SOCIETÀ SCACCHISTICA BERGAMO, L'UNIONE FA LA FORZA

L'atto ufficiale di costituzione della Società Scacchistica Bergamo è datato 1990, ma in realtà basta sfogliare le raccolte dei periodici specializzati e della stampa quotidiana locale per rendersi conto di quanto la sua storia affondi le radici in un'epoca assai più lontana.

Il primo nucleo di appassionati decisi a regalare agli scacchi orobici una sede stabile e dignitosa cominciò infatti a formarsi in città al debutto del secolo scorso e nel giro di pochissimi anni, per l'esattezza nel 1908, tanto entusiasmo e tanta perseveranza portarono alla costituzione del "Circolo Scacchistico Bergamasco", in assoluto il primo club della provincia nonché uno dei primi attivi nella penisola. La sede del sodalizio fu inizialmente fissata nel *Caffè* della funicolare alta e lì rimase, sempre frequentatissima, sino al suo definitivo trasferimento nei locali collocati al primo piano di una palazzina di Via Tasso.

Nel frattempo, nell'altrettanto lontano 1972, sulle ali dell'incredibile interesse sollevato dal match mondiale di Reykjavik giocato dal *gentleman* sovietico **Boris Spassky** e dall'irruente statunitense **Bobby Fischer**, un nuovo gruppo di entusiasti scacchisti decideva coraggiosamente di rompere gli indugi e dar vita ad un nuovo cenacolo: il Circolo Scacchistico Bergamo Alta.

Per diverso tempo l'attività dei due *club* concorrenti si svolse in parallelo, tuttavia, dopo la scissione avvenuta nel 1980 all'interno del primo circolo cittadino (scissione che portò alla nascita di un terzo importante polo agonistico: il *Circolo Scacchistico Excelsior*), cominciò a farsi strada l'idea che il movimento scacchistico bergamasco non potesse permettersi il lusso di mantenere frammentate le proprie forze. E fu così che nel giro di un decennio i primi due club decisero di accantonare ogni riserva e fondersi, dando il via ad una nuova e più vitale realtà culturale e sportiva: l'attuale Società Scacchistica Bergamo, un'associazione dilettantistica con sede in Via Salvecchio che vanta tra le sue finalità la "diffusione capillare del gioco degli scacchi". In quest'ottica riveste particolare importanza per la SSB, attualmente guidata da **Davide Gilardi (nella foto)**, la cura e lo sviluppo del settore giovanile che da tre anni a questa parte può contare anche sul valido apporto offerto dalla sua Scuola Scacchi per ragazzi intitolata a **Valdo Eynard** (instancabile agonista, istruttore, più volte delegato provinciale della FSI e ora presidente emerito della SSB), un istituto ideato esclusivamente allo scopo di avvicinare intere schiere di giovani e giovanissimi all'affascinante recinto delle 64 caselle.

Oggi la Società Scacchistica Bergamo può contare sul valido apporto di circa 70 soci, una quarantina dei quali U18, e oltre ad essere sempre presente con i propri atleti e le proprie squadre a tutte le più importanti competizioni provinciali, lombarde e nazionali, è da tempo attiva anche sul fronte organizzativo. L'arrivo in città dell'ACP Golden Classic 2014, con ben sette Grandi Maestri di fama mondiale al via, e il frequentatissimo open internazionale Città di Bergamo, giunto quest'anno alla sua 13ª edizione, sono senza dubbio gli esempi più importanti di questa storica vocazione "manageriale".



ORGANIGRAMMA – LA SQUADRA DELL’ACP GOLDEN CLASSIC

Direttore del Torneo, con specifica delega agli aspetti tecnici, contabili e di rapporto con ACP e giocatori:

Yuri Garrett

Condirettore del Torneo, con specifica delega agli aspetti organizzativi e di rapporto con gli Sponsor:

Gianvittorio Perico

Direttore di gara:

Francesco De Sio

Ufficio Stampa:

Dario Mione – Responsabile

Guido Tedoldi

Maurizio Scarabelli

Giulia Russo

Tecnici Audio, Video e Sito Internet:

Lennart Ootes (Olanda) – Responsabile

David Kaufmann (Spagna – CEO Chesslive.com) – Vice Responsabile

Andrea Griffini

Roberto Perico

Rapporti con la FSI e con gli Enti Pubblici:

Felice Scarpellini – Responsabile

Logistica e coordinamento risorse:

Fulvio Gilardi – Responsabile

Commentatori:

GM Axel Rombaldoni

MI Alessio Valsecchi

FM Nicola Bresciani

Collaboratori:

Luca Attuati, Sara Attuati, Lorenzo Bettoni, Paolo Bonassi, Tommaso Bonassi, Luca Bortolotti, Daniela Bresciani, Luciano Castelli, Irene Caldi, Silvia Caldi, Stefano Caldi, Giacomo Colonetti, Marta Consalvi, Nicola Corbellini, Andrea Davini, Matteo Foglieni, Davide Gilardi, Sara Guerini, Silvia Guerini, Simone Minali, Ignazio Panades, Alessandra Pedersini, Marco Perico, Luca Pesenti, Bruno Piana, Stefano Ranfagni, Ettore Trozzi, ... (la lista è ancora aperta)

POKER D'ASSI (I NOSTRI SPONSOR)

Brevi Spa – Alfiere dell'era tecnologica

Una tecnologia in continua evoluzione, in un mercato che si fa sempre più difficile: mai come oggi la serietà, la professionalità e la credibilità diventano requisiti essenziali per affrontarlo. Ed emerge l'importanza della relazione umana. Sono questi i fondamenti del modo di fare distribuzione della Brevi Spa e del rapporto di fiducia che l'azienda è riuscita a creare con la clientela. Una fiducia che si è tradotta, nel 2013, in un fatturato da 156 milioni di euro (in crescita del 13% rispetto all'anno precedente): un bel modo per festeggiare il trentennale di attività.

Brevi Spa è stata infatti fondata nel 1983 a Bergamo e rappresenta oggi uno dei principali protagonisti del mercato italiano della Distribuzione IT, raggiungendo quasi 15mila rivenditori specializzati, con una presenza commerciale diffusa sul territorio in virtù di una rete articolata di 31 cash&carry. A supportare il modello distributivo dell'azienda c'è anche un'evoluta piattaforma di commercio elettronico, che gestisce ogni giorno circa 6.000 accessi "diversi" e quasi 250.000 pagine visualizzate.

Brevi Spa è da anni a fianco dello scacchismo orobico, con il supporto fornito fin dalla sua nascita (nel 2002) all'open internazionale di Bergamo. Un evento senza il quale la Città dei Mille non avrebbe mai potuto pensare di ospitare, oggi, un torneo di prestigio ancora maggiore, quale è l'ACP Golden Classic. Scacchi e tecnologia, del resto, sono oggi giorno un connubio imprescindibile: il compagno di allenamento più fidato dei grandi maestri non è altri che il loro pc.



Pasta di Stigliano – La Regina delle paste per il gioco dei Re



È ormai ambasciatrice della Basilicata e dell'Italia intera anche oltreoceano: basti pensare che nel 2008 è stata assoluta protagonista dell'evento «Du Québec à l'Italie: entre savoir-faire et bon goût», organizzato dall'associazione Slow Food a Montreal, in Canada. È Pasta di Stigliano, marchio nato nel 2006 quando, dopo anni di studio e ricerca sul territorio, Domenico Balsano ha deciso di riprendere l'antica tradizione dei pastai di montagna del suo paese, Stigliano appunto, situato tra le colline materane e il bosco di Gallipoli, che nel corso del '900 era famoso per la sua pasta non solo in

Basilicata, ma, grazie agli emigranti, anche negli Stati Uniti. Tanto che un religioso lucano capitato a New York all'inizio del secolo scorso ricorda di aver letto una pubblicità che recitava: "Chi vuol vivere a lungo e sempre sano mangi ogni giorno la pasta di Stigliano".

Pasta di Stigliano è oggi il frutto di un attento lavoro di recupero delle tecniche e dei saperi di quegli antichi pastai e utilizza i migliori grani del territorio materano. Il risultato è un prodotto la cui filiera è corta e totalmente tracciabile, dotato della certificazione biologica italiana ed europea, particolarmente pregiato dal punto di vista nutritivo e della resa in cottura. Pasta di Stigliano viene esportata in Europa e soprattutto negli Stati Uniti, dove famosi cuochi ne hanno fatto il prodotto preferito per realizzare ricette italiane tradizionali.

Una Pasta internazionale, dunque, che fa da madrina d'eccezione a un torneo di campioni che rappresentano alcune grandi Potenze dello scacchismo mondiale.

ASM – Scacchi, cultura, società

La Fondazione ASM è nata dalla volontà di A2A S.p.A. di alimentare e incrementare il rapporto che, sin dal 1908, l'impresa municipale di servizi (già ASM Brescia S.p.A.) ha saputo stringere con la comunità. A2A è tra i principali operatori in Italia nel settore del teleriscaldamento e in quello del gas, senza contare il ruolo da protagonista nel settore ambientale, con circa 2,5 milioni di tonnellate di rifiuti trattati ogni anno, dei quali oltre la metà utilizzati per produrre energia elettrica.



La Fondazione ASM promuove progetti nei diversi ambiti di interesse, rendendosi partner attiva e dinamica del mondo dell'associazionismo e del volontariato, della scuola, dei musei e delle istituzioni, senza per questo rinunciare a proprie autonome iniziative, nel costante impegno di promuovere necessarie reti e durature connessioni con le altre fondazioni e con gli enti del territorio.

Va inoltre sottolineato che risorse sono state messe a disposizione per promuovere e sostenere progetti che apportino crescita culturale e sociale nei territori del Gruppo A2A, come Bergamo. In quest'ottica si inserisce il sostegno fornito al torneo di scacchi ACP Golden Classic: il "nobil giuoco" non solo è stato per secoli il passatempo d'eccellenza di uomini che hanno scritto la storia di scienze e arti (fra i tanti basti citare Galileo, Einstein, Voltaire e Goethe), ma a tutt'oggi viene considerato da eminenti psicologi e pedagoghi un veicolo per migliorare le capacità cognitive dei bambini e aiutare nell'"educazione dell'intelligenza".

OroVilla – Golden Classic, golden prizes



Oro da investimento
La forza della tradizione dal 1950

Le origini di OroVilla affondano le loro radici negli anni del Dopoguerra e della rinascita economica. Nel cuore di Milano tutto era in fermento e Mario Villa, milanese doc, decise di creare un banco dell'oro: Mario Villa Banco Metalli. Una piccola realtà cittadina

nata con amore e impegno che piano piano, negli anni, è diventata realtà nazionale nell'oro da investimento, fino all'edificazione di uno stabilimento per la lavorazione dell'oro e di altri metalli preziosi. Mario Villa ha continuato a dedicarsi alla vendita e all'acquisto in particolare di lingotti d'oro e d'argento e, dopo aver varcato i confini del capoluogo lombardo, si è spinto all'estero, entrando tra i "numero uno" in campo oro.

Oggi il testimone è passato al figlio Giorgio Villa che, seguendo le orme del padre, ha mantenuto lo stile classico e inconfondibile del marchio Mario Villa. Ancora nel cuore di Milano, in via Mazzini, si trova lo storico banco, centro nevralgico delle attività commerciali per l'oro da investimento, mentre a Pero c'è 8853 S.p.A., moderno stabilimento per la lavorazione dei metalli preziosi e leghe dentali, semilavorati in oro, argento, platino, palladio e loro leghe derivate, prodotti per i laboratori come i crogioli in platino (di cui la 8853 S.p.A. è leader in Italia) e dedito al recupero di metalli preziosi ovunque siano contenuti.

Il torneo Golden Classic, naturalmente, non poteva rimanere "Golden" solo di nome: i primi tre classificati riceveranno in premio lingotti d'oro gentilmente forniti da OroVilla (il vincitore tornerà a casa addirittura con un lingotto del peso di un etto!).